

Lunedì 3 maggio con Filippo e Giacomo

Testi della messa: At 1,12-14 Sal 18(19) 1Cor 4,9-15 Gv 14,1-14



"Una riga": *E tu Filippo non mi conosci? (vangelo)*

Ha avuto gli onori di una domenica Filippo quando lo stesso vangelo è risuonato nell'assemblea.

Forse una delusione di Gesù, della serie..."accidenti, non ci siamo ancora" eppure la richiesta non è male: "Mostraci il Padre e ci basta"! Anche perchè chissà con che tono, con che occhi parlava Gesù del Padre. La "sovrapposizione Padre e Gesù" non era facile da capire con la razionalità. L'avrebbe meglio compresa poi, quando Gesù con lo Spirito Santo gli ha parlato dal di dentro in modo affettivo e allora Filippo si sarà ricordato e forse in quel momento avrà capito e quindi pianto!

* Noi che sappiamo la storia non facciamo la stessa fatica? Caro Filippo, siamo come te...saluta Giacomo!

Venticinquesimo passo: la Via - la Verità - la Vita

Nella messa: *Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?" Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto". (Gv 14, 1-14)*

Preghiera di chiusura

L'intercessione gloriosa dei tuoi santi apostoli Filippo e Giacomo
ci protegga, o Dio onnipotente,
e ci aiuti a conseguire l'eterna eredità nella tua casa.
Per Cristo nostro Signore.

AKATISTOS - prima stanza

1. Il più eccelso degli Angeli fu mandato dal Cielo per dir "Ave" alla Madre di Dio. Al suo incorporeo saluto vedendoti in Lei fatto uomo, Signore, in estasi stette, acclamando la Madre così:

Ave, per Te la gioia risplende;
Ave, per Te il dolore s'estingue.
Ave, salvezza di Adamo caduto;
Ave, riscatto del pianto di Eva.
Ave, Tu vetta sublime a umano intelletto;
Ave, Tu abisso profondo agli occhi degli Angeli.
Ave, in Te fu elevato il trono del Re;
Ave, Tu porti Colui che il tutto sostiene.
Ave, o stella che il Sole precorri;
Ave, o grembo del Dio che s'incarna.
Ave, per Te si rinnova il creato;
Ave, per Te il Creatore è bambino.
Ave, Sposa non sposata!

2. Ben sapeva Maria d'esser Vergine sacra e così a Gabriele diceva: «Il tuo singolare messaggio all'anima mia incomprensibile appare: da grembo di vergine un parto predici, esclamando: Alleluia!»